

Alessia Morani

## «Non s'illudano di spingerci ad andare via. Noi restiamo»

**ROMA** «Il partito del noi è diventato il partito loro».

**Onorevole Alessia Morani, non le piace la nuova segreteria?**

«Nuova? Sono compagni di partito che rispetto, ma non mi pare che i loro nomi corrispondano all'aggettivo nuovo».

**Non salva neanche le donne dell'area Franceschini, come Braga, Sereni e Pinotti?**

«C'è chi ha la capacità di stare sempre in maggioranza. È un'arte anche quella».

**Tornano Enzo Amendola, Giorgis, Morassut, Cuperlo...**

«Non sono ritorni, sono sempreverdi. Ma soprattutto mi chiedo che fine abbia fatto lo slogan di Zingaretti».

**Il partito del noi?**

«È diventato il partito di loro proprietà. Hanno escluso dalla gestione una parte del Pd».

**Non siete stati voi renziani a scegliere di stare fuori?**

«No, lo dimostra la discussione sui vicesegretari. Il loro atteggiamento fu il contrario dell'inclusività».

**Renzi sta preparando**

**la scissione?**

«Non si illudano di spingerci fuori dal Pd. Noi rimaniamo».

**Zingaretti non ha cacciato Luca Lotti per scongiurare la rottura?**

«E perché mai avrebbe dovuto cacciarlo? Non ha commesso alcun reato. Qual è la sua colpa, frequentare magistrati?».

**Provare a scegliersi le persone che dovevano giudicarlo su Consip?**

«Quale tipo di influenza può esercitare un deputato di opposizione, che sta in minoranza anche nel suo partito, rispetto a nomine fatte dal Csm? Nelle intercettazioni Lotti non nomina mai la parola Consip».

**Politicamente, le sembra una bella immagine quella di un partito che prova a manovrare il mondo delle toghe?**

«Il Csm è un organo molto politico, stupirsi dei rapporti tra politica e magistratura è ridicolo. Il vero problema è il correntismo esasperato e il metodo di elezione del Csm. Di questo un partito serio dovrebbe occuparsi».

**M. Gu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

